
Economia: Istat, nel 2020 il Pil giù dell'8,9% rispetto al 2019. Rapporto deficit/Pil è al -9,6%. Pressione fiscale sale al 42,8%

Nel 2020 il tasso di variazione del Pil in volume è pari a -8,9%, invariato rispetto alla stima di marzo. Sulla base dei nuovi dati, nel 2019 il Pil in volume è cresciuto dello 0,4%, con una revisione al rialzo di 0,1 punti percentuali rispetto alla stima di marzo. Lo comunica oggi l'Istat diffondendo i dati relativi ai "Conti economici nazionali. Prodotto interno lordo e indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche" per gli anni 2018-2020. "La stima aggiornata dei conti economici nazionali - viene spiegato - conferma la contrazione di entità eccezionale dell'economia nel 2020, con un tasso di variazione del Pil del -8,9% a fronte di un incremento dello 0,4% nel 2019". Nel 2020 il Pil ai prezzi di mercato risulta pari a 653.577 milioni di euro correnti, con una revisione al rialzo di 1.982 milioni rispetto alla stima di marzo scorso. Per il 2019 il livello del Pil risulta rivisto verso l'alto di 3.993 milioni di euro. Stando ai dati diffusi, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è pari nel 2020 a -9,6% (-1,5% nel 2019), con una revisione di -0,1 punti percentuali rispetto alla stima pubblicata ad aprile. Il saldo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) è pari a -6,1% del Pil. La pressione fiscale complessiva (ammontare delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali in rapporto al Pil) è risultata pari al 42,8 %, in aumento rispetto all'anno precedente, per la minore flessione delle entrate fiscali e contributive (-6,7%) rispetto a quella del Pil a prezzi correnti (diminuito del -7,9%). Per quanto riguarda il reddito disponibile delle famiglie consumatrici, questo - rileva l'Istat - "ha segnato nel 2020 una diminuzione del 2,9% in valore e del 2,6% in termini di potere d'acquisto. La contestuale marcata diminuzione dei consumi privati (-11,0%), ha generato una crescita della propensione al risparmio delle famiglie al 15,6% dall'8,0% del 2019".

Alberto Baviera